

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE VITERBO - VIA ENRICO FERMI, 15 - 01100 VITERBO - P. IVA 01455570562
U.O.C. Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro
Direttore: dott. Augusto Quercia

**Osservatorio Epidemiologico Provinciale
degli Infortuni sul Lavoro e delle Malattie Professionali**



**REPORT 1° SEMESTRE ANNO 2012
INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI
NELLA PROVINCIA DI VITERBO**



Report 1° semestre anno 2012

“Infortuni sul lavoro e malattie professionali nella provincia di Viterbo”

A cura di

Angelita Brustolin

Dirigente medico responsabile Osservatorio Epidemiologico Provinciale
degli Infortuni sul Lavoro e delle Malattie Professionali

U.O.C. Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro sez. di Viterbo

Anna Capati

Operatore Amministrativo

U.O.C. Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro sez. di Viterbo

Giancarlo Napoli

Ingegnere responsabile Sistemi Informativi

U.O.C. Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro sez. di Viterbo

Augusto Quercia

Direttore U.O.C. Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

Contatti:

dott.ssa Angelita Brustolin

U.O.C. Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro sez. di Viterbo

Via E. Fermi 15 – 01100 Viterbo

e-mail: spisllapi@asl.vt.it

tel.: 0761/236714 – fax 0761/236709

In copertina: “*Photo Corbis Images*”



Indice

- Capitolo 1. Gli infortuni sul lavoro pag. 4

- Capitolo 2. Le malattie professionali pag. 11



Capitolo 1.
GLI INFORTUNI SUL LAVORO

1.1. Gli infortuni sul lavoro, gli infortuni stradali in occasione di lavoro e gli infortuni in itinere del periodo

Nel 1° semestre 2012 si è osservata complessivamente una riduzione degli accessi per infortunio ai Centri di Pronto Soccorso della nostra provincia rispetto al 1° semestre 2011: da 1064 nel 1° semestre 2011 a 968 nel 1° semestre 2012 (pari a – 96 accessi, in percentuale – 9 %, nel 1° semestre 2012 rispetto al 1° semestre 2011). In particolare, sono diminuiti gli accessi sia per infortunio sul lavoro , si per infortunio stradale in occasione di lavoro che per infortunio in itinere, come risulta dai dati indicati nella tabella 1.1. e nel grafico 1.1. E' probabile che tale tendenza in riduzione sia in gran parte legata al decremento degli occupati legato alla crescente crisi economica.

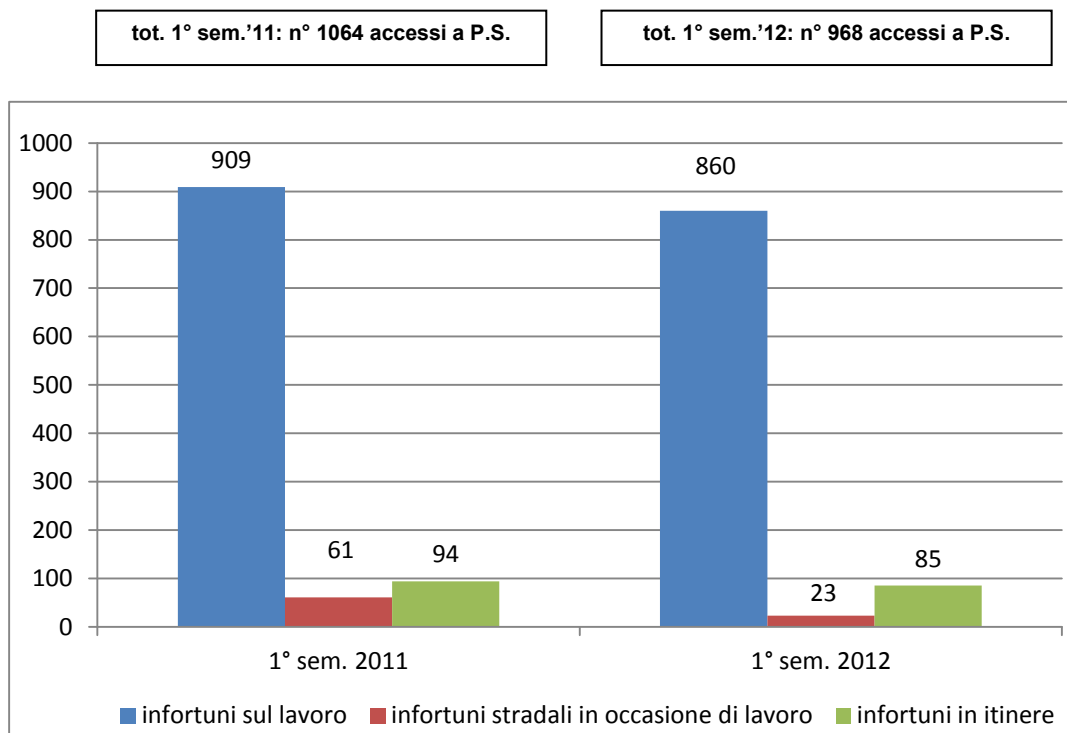
Si intende per infortunio in itinere quello che si verifica esclusivamente nel tragitto casa-lavoro e viceversa, mentre per infortunio stradale in occasione di lavoro quello che può coinvolgere un lavoratore che per motivi professionali ed in turno di lavoro debba spostarsi con un mezzo da un luogo ad un altro.

Tabella1.1. Numero di casi di infortuni sul lavoro denunciati presso i Centri di Pronto Soccorso della AUSL di Viterbo. Confronto dati 1° sem. 2011 – 1° sem. 2012.

	infortuni sul lavoro	infortuni stradali in occasione di lavoro	infortuni in itinere	totale
1° sem. 2011	909	61	94	1064
1° sem. 2012	860	23	85	968

Fonte: elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.O.C. PISLL su dati SIES

Grafico1.1. Infortuni denunciati presso i Centri di Pronto Soccorso della AUSL di Viterbo in valore numerico nel 1° semestre degli anni 2011-2012.



Fonte: elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.O.C. PISLL su dati SIES

In entrambi i periodi analizzati la maggior percentuale di infortunati sono di sesso maschile, fenomeno legato verosimilmente alla minore presenza nel mondo del lavoro delle donne (tabella 1.2.)

Tabella 1.2. Distribuzione dei casi di infortuni sul lavoro denunciati presso i Centri di Pronto Soccorso della AUSL di Viterbo per genere del lavoratore infortunato, in valore numerico assoluto e percentuale nel 1° semestre degli anni 2011-2012.

	1° sem. 2011		1° sem. 2012	
	n°	%	n°	%
Maschi	658	72,4	571	66,4
Femmine	251	27,6	289	33,6
Totale	909	100	860	100

Fonte: elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.O.C. PISLL su dati SIES

Dall'analisi dei dati appare evidente un ulteriore lieve incremento dei certificati compilati in Pronto Soccorso in cui non è stato indicato il nominativo del datore di lavoro dell'infortunato (da 81,6% del 1° semestre 2011, pari a 742 su un totale di 909 a 86,9% del 1° semestre 2012, pari a 747 su un totale di 860 certificati) (tabella 1.3).

Tabella 1.3. Infortuni sul lavoro denunciati presso i Centri di Pronto Soccorso della AUSL di Viterbo nel 1° semestre degli anni 2011-2012.

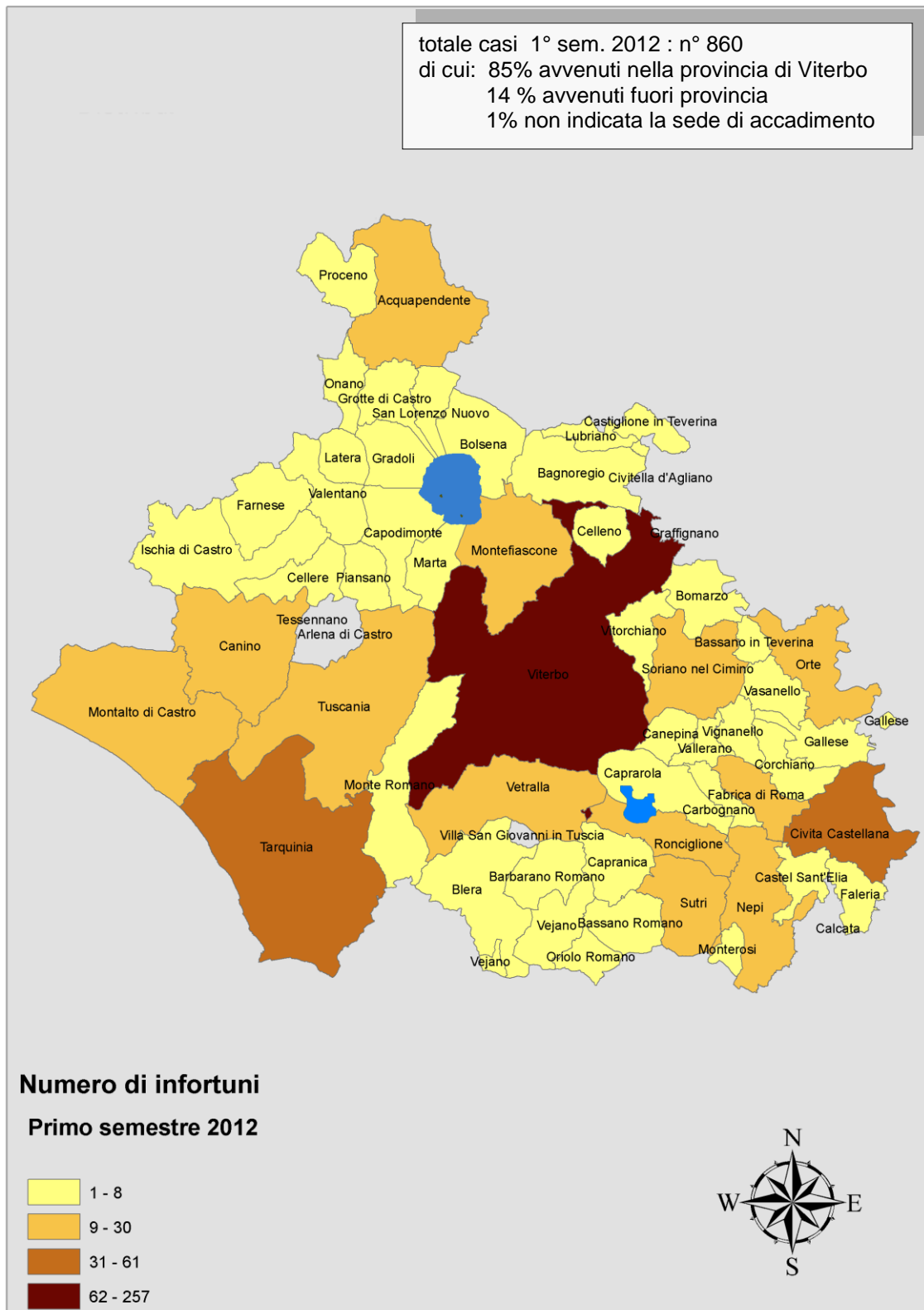
	1° sem. 2011	1° sem. 2012
n° infortuni sul lavoro in totale	909	860
n° infortuni sul lavoro con datore di lavoro non indicato	742	747
% degli infortuni sul lavoro con datore di lavoro non indicato rispetto al totale degli infortuni	81,6	86,9

Fonte: elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.O.C. PISLL su dati SIES

La mappa che segue (figura 1.1) illustra la distribuzione degli infortuni (numero di infortuni) nei comuni della provincia di Viterbo per luogo di accadimento. I dati si riferiscono esclusivamente agli infortuni rilevati attraverso i certificati dei Pronto Soccorso.

I comuni che presentano il maggior numero di infortuni sono: Viterbo (n° 257), Tarquinia (n° 61) e Civita Castellana (n°14), come prevedibile sulla base della maggiore concentrazione di attività produttive in tali aree, rispetto al resto del territorio.

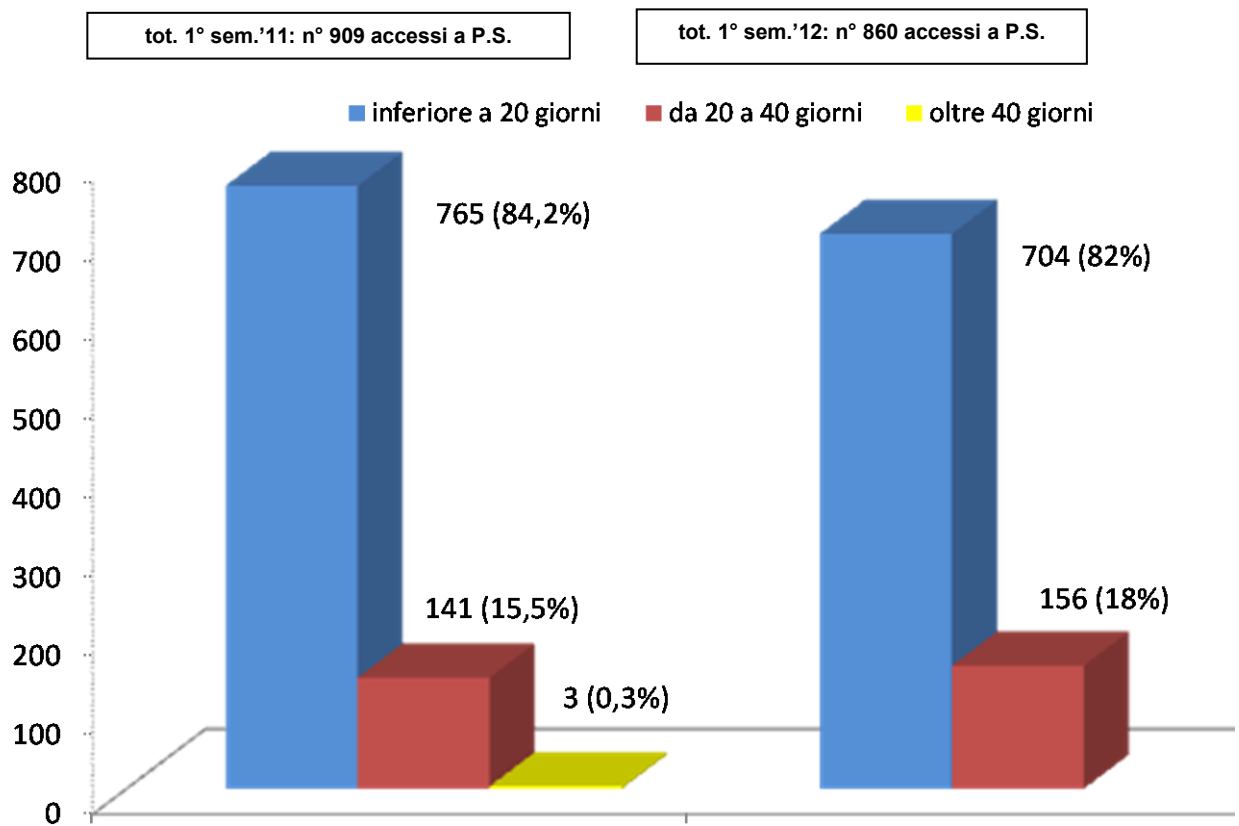
Figura 1.1. Distribuzione degli infortuni sul lavoro nella provincia di Viterbo per luogo di accadimento. I semestre 2012.



Fonte: elaborazioni Sistema Informativo U.O.C. PISLL su dati SIES

Nel 1° semestre 2012, analogamente a quanto osservato nel medesimo periodo dell'anno precedente, più dell' 80% degli infortuni sul lavoro (pari a 704 infortuni) che sono avvenuti nella nostra provincia sono lievi, ossia ritenuti guaribili in meno di 20 giorni; il 18 % (pari a 156) hanno avuto prognosi da 20 a 40 giorni, 15 in meno rispetto ad analogo periodo dell'anno precedente (da 141 nel 1° semestre 2011 a 156 nel 1° semestre 2012). Nel 1° semestre 2012 non è avvenuto alcun infortunio grave con prognosi di oltre 40 giorni, mentre nell' analogo periodo dell'anno precedente ne erano stati segnalati 3 della medesima gravità (grafico 1.3).

Grafico 1.3. Distribuzione dei casi di infortuni sul lavoro denunciati presso i Centri di Pronto Soccorso della AUSL di Viterbo per giorni di prognosi in valore assoluto nel 1° semestre degli anni 2011-2012.



Fonte: elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.O.C. PISLL

1.2. Gli infortuni sul lavoro mortali del periodo

Nel primo semestre 2012 si sono verificati quattro infortuni mortali dei quali si riporta, sinteticamente, la dinamica di accadimento :

Tabella 1.4. Infortuni sul lavoro mortali nella provincia di Viterbo accaduti negli anni 2009-2011 e 1° semestre 2012.

	2009	2010	2011	I sem. 2012
	n.	n.	n.	n.
Agricoltura	2	1	2	4
Edilizia	3	2	1	
Altri comparti	2	2	1	
Totale	7	5	4	4

Fonte: elaborazioni grafiche Osservatorio Epidemiologia Occupazionale su dati sistema informativo INFOR.MO U.O.C. PISLL

Si riporta la dinamica di accadimento dei quattro infortuni mortali:

- 1) L'infortunato, pensionato di 73 anni, è stato investito dal figlio che era alla guida di un trattore agricolo.
- 2) L'infortunato, pensionato di 74 anni, stava fresando il vigneto alla guida di un trattore agricolo; improvvisamente il mezzo è finito in uno scoscendimento e ribaltandosi lo ha schiacciato.
- 3) L'infortunato, pensionato di 61 anni, è morto schiacciato dal trattore che stava guidando e che si è ribaltato per le asperità del terreno. Il mezzo era privo di telaio di protezione e di sistema di ritenzione del conducente.
- 4) L'infortunato, lavoratore irregolare di 72 anni, è stato travolto dal trattore mentre stava eseguendo operazioni di manutenzione sullo stesso mezzo.



Capitolo 2.

LE MALATTIE PROFESSIONALI

2.1. Le malattie professionali del periodo

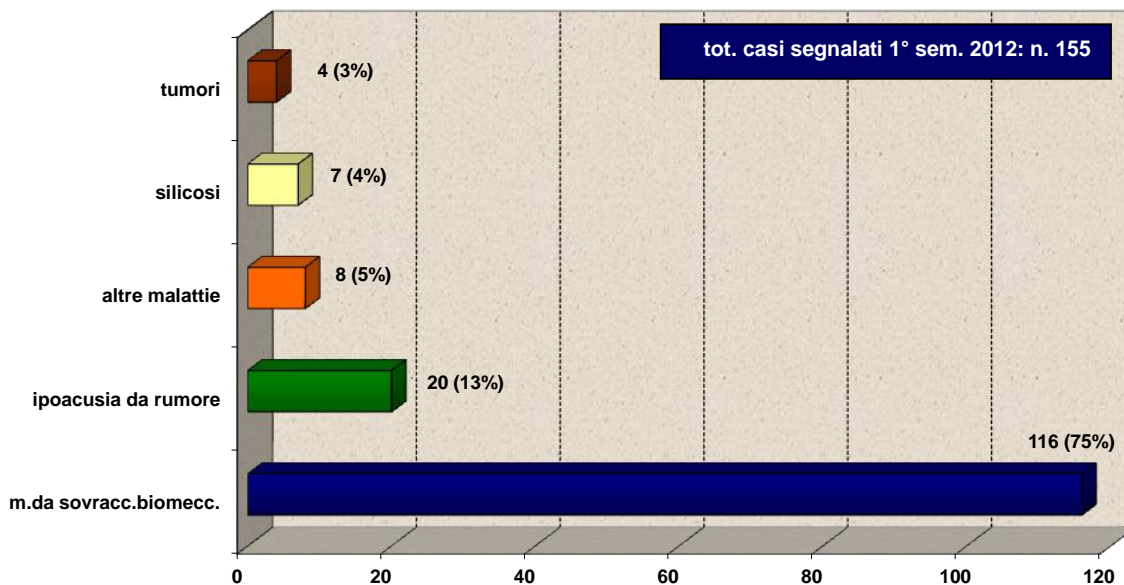
Nel 1° semestre 2012 il numero delle segnalazioni per malattia professionale pervenute alla nostra U.O.C. risulta più che raddoppiato, rispetto a quello rilevato nell' analogo periodo del 2011 (155 segnalazioni nel 1° semestre 2012, 58 nel 1° semestre 2011), per un totale di + 97 casi segnalati. In particolare, si è verificato un aumento di denunce per le malattie da sovraccarico biomeccanico, che risultano essere attualmente le patologie professionali maggiormente denunciate, seguite in ordine decrescente dall' ipoacusia da rumore e dalle malattie respiratorie (tabella e grafico 2.1). In particolare, nell'ambito di queste ultime, per la silicosi risulta un aumento di 4 casi nel 1° semestre 2012, rispetto ad analogo periodo dell'anno precedente, essendo 3 i casi denunciati nel 1° semestre 2011 e 7 nel 1° semestre 2012.

Tabella 2.1. Casi di malattia professionale segnalati all'U.O.C. PISLL in provincia di Viterbo per tipologia di malattia. Confronto 1° sem. 2011 – 1° sem. 2012.

tipologia	1° sem. 2011	1° sem. 2012
ipoacusia da rumore	13	20
m. cutanee	-	3
m. da sovraccarico biomeccanico	35	116
- di cui m. del rachide	19	50
- di cui m. a carico degli arti sup.	15	55
- di cui m. osteo-articolari	1	11
m. psichiche	1	-
m. respiratorie	5	12
- di cui m. respiratorie allergiche	-	2
- di cui silicosi	3	7
- di cui altre m. respiratorie	2	3
tumori professionali	4	4
totale	58	155

Fonte: elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.O.C. PISLL

Grafico 2.1. Casi di malattia professionale segnalati all'U.O.C. PISLL in provincia di Viterbo per tipologia di malattia nel 1° semestre 2012.



Fonte: elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.O.C. PISLL

Ha verosimilmente contribuito all'emersione del fenomeno delle patologie professionali da sovraccarico biomeccanico nella nostra provincia, la formazione specifica che l'U.O.C. PISLL ha svolto, in collaborazione con il Centro Italiano di Ergonomia (CIE) e con l'Unità di Ricerca Ergonomia della Postura e del Movimento, organizzando corsi mirati alla valutazione di tale rischio, rivolti sia agli operatori AUSL che a professionisti esterni.

Su 155 malattie professionali segnalate alla ns. U.O.C. nel 1° semestre 2012 l'81% (pari a 125 casi) sono state individuate in lavoratori, mentre solo il 19% (pari a 30 casi) in lavoratrici, fenomeno in linea con quanto rilevato in analogo periodo dell'anno precedente (tabella 2.2.). Nel periodo in esame le malattie da sovraccarico biomeccanico sono le patologie più di frequente segnalate sia negli uomini che nelle donne, seguite in ordine decrescente, negli uomini, dall' ipoacusia da rumore, mentre nelle donne dalle malattie respiratorie (tabella 2.2).

Tabella 2.2. Casi di malattia professionale segnalati all'U.O.C. PISLL in provincia di Viterbo per tipologia di malattia e per genere del lavoratore. Confronto 1° sem. 2011 – 1° sem. 2012.

tipologia	1° sem. 2011		1° sem. 2012	
	maschi	femmine	maschi	femmine
ipoacusia da rumore	13	-	20	-
m. cutanee	-	-	2	1
m. da sovraccarico biomeccanico	26	9	91	25
- di cui m. del rachide	14	5	45	5
- di cui m. a carico degli arti sup.	11	4	37	18
- di cui m. osteo-articolari	1	-	9	2
m. psichiche	1	-	-	-
m. respiratorie	5	-	9	3
- di cui m. respiratorie allergiche	-	-	-	2
- di cui silicosi	3	-	7	-
- di cui altre m. respiratorie	2	-	2	1
tumori professionali	4	-	3	1
totale per genere	49 (84%)	9 (16%)	125 (81%)	30 (19%)
totale I semestre 2012	58		155	

Fonte: elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.O.C. PISLL

L'incremento dei casi segnalati di malattia professionale nel 1° semestre 2012 è un aumento reale, poiché risulta quasi raddoppiato il numero di lavoratori per i quali è stata fatta diagnosi di malattia professionale, essendo questi rispettivamente 80 nel 1° semestre 2012 e 45 nel 1° semestre 2011 (tab. 2.3.).

Tabella 2.3. Casi di malattia professionale (m.p.) segnalati all'U.O.C. PISLL in provincia di Viterbo per n° di diagnosi e di lavoratori. Confronto 1° sem. 2011 - 1° sem. 2012.

periodo	n° diagnosi di m.p.	n° lav affetti da m.p	media aritmetica
1° semestre 2011	58 - di cui n° m.p. di autonomi: 14 - di cui n° m.p. fuori provincia di VT: 2	45	1,3
1° semestre 2012	155 - di cui n° m.p. di autonomi: 25 - di cui n° m.p. fuori provincia di VT: 27	80	1,9

Fonte: elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.O.C. PISLL

I medici più attivi nella segnalazione di malattia professionale risultano i medici PISLL, che nel 1° semestre 2012 hanno quadruplicato il numero delle denunce rispetto ad analogo periodo dell'anno precedente (121 segnalazioni nel 1° semestre 2012, 30 segnalazioni nel 1° semestre 2011), seguiti da altri medici (INAIL, medici dei patronati, medici curanti, etc.) che nel 1° semestre 2012 hanno effettuato 3 segnalazioni in più rispetto ad analogo periodo dell'anno precedente (24 segnalazioni nel 1° semestre 2012, 21 segnalazioni nel 1° semestre 2011). Il numero delle segnalazioni trasmesse dai medici competenti ed effettuate in collaborazione con medici PISLL risulta in lieve aumento (9 segnalazioni nel 1° semestre 2012, 6 segnalazioni nel 1° semestre dell'anno precedente) (tabella 2.4).

Tabella 2.4. Casi di malattia professionale segnalati all'U.O.C. PISLL in provincia di Viterbo per tipologia di medico segnalatore. Confronto 1° sem. 2011 - 1° sem. 2012.

anno	med. SPISLL	med. competente	med. competente e med. SPISLL	altri medici	totale
1° sem. 2011	30	1	6	21	58
1° sem. 2012	121	1	9	24	155

Fonte: elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.O.C. PISLL

Nel 1° semestre 2012 il numero maggiore di segnalazioni si osserva, in ordine decrescente, nei seguenti comparti: ceramica, costruzioni, servizi ed agricoltura (tabella 2.5).

I dati riportati evidenziano l'impegno dei medici dell' U.O.C. PISLL nella ricerca attiva delle malattie professionali, effettuata già da alcuni anni nei comparti ceramica, costruzioni ed in agricoltura, in linea con le indicazioni del Piano nazionale della Prevenzione e l'indirizzo regionale per la programmazione sanitaria territoriale. Tale osservazione è confermata dall'incremento nell' ultimo biennio di tutte le

malattie da sovraccarico biomeccanico, sia del rachide che degli arti superiori e delle patologie osteo-articolari, soprattutto nei comparti costruzioni, ceramica ed agricoltura, nei quali sono stati svolti, all'interno di un'azione globale di controllo e di vigilanza per la verifica dell'applicazione della normativa, controlli sanitari sui lavoratori, effettuati presso gli ambulatori dell'U.O.C. PISLL (nelle tabelle 2.1., 2.3., 2.4. e 2.5.). Considerazioni a parte meritano le malattie emerse nei Servizi, dove l'elevato numero di segnalazioni nei periodi esaminati è in gran parte legato alla prevalente entità numerica di lavoratori che operano nel terziario, rispetto al numero di occupati in altri settori produttivi.

Tabella 2.5. Casi di malattia professionale segnalati all'U.O.C. PISLL in provincia di Viterbo per comparto e per genere del lavoratore. Confronto 1° sem. 2011 - 1° sem. 2012.

comparto	1° sem. 2011			1° sem. 2012		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Agricoltura	2	-	2	19	1	20
Ceramica	12	-	12	34	1	35
Commercio	-	-	-	4	3	7
Costruzioni	5	-	5	33	-	33
Legno	3	-	3	3	-	3
Metalmeccanica	14	-	14	7	-	7
Sanità	3	4	7	3	9	12
Servizi	4	5	9	19	11	30
Tessile	-	-	-	-	5	5
Industria alimentare	1	-	1	-	-	-
Industria elettrica	4	-	4	2	-	2
Industria carta	-	-	-	1	-	1
Altre industrie	1	-	1	-	-	-
totale	49	9	58	125	30	155

Fonte: elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.O.C. PISLL